

Ambientalisti occupano i Fori: “No allo smog”

La manifestazione di Legambiente. Srotolato un maxi-striscione. “Livelli di inquinamento altissimi”

Via dei Fori occupata: “No allo smog”

ANNA RITA GILLIS

NONOSTANTE il Campidoglio avesse deciso di non aderire alla “domenica a piedi”, manifestazione che ha coinvolto, ieri, 179 comuni italiani, Legambiente ha “occupato” simbolicamente parte dei fori imperiali per dire “no allo smog”. Nei giorni scorsi l’associazione ambientalista aveva inviato i cittadini a prendere bici, pattini e autobus per andare in Centro. «A Roma un giorno su quattro le polveri sottili sono andate oltre al limite consentito», spiega il coordinatore della segreteria di Legambiente, Maurizio Gubbiotti.

COSÌ Legambiente ha deciso di dar vita a una domenica a piedi auto-organizzata scegliendo come teatro i Fori Imperiali dove ha anche installato un maxi striscione giallo con la scritta “No allo smog”. Una giornata dedicata anche ai più piccoli — per loro animazione nonstop — con stand su efficienza e risparmio energetico e su fonti rinnovabili, palloncini e materiale informativo. E ovviamente senza auto. «Il Lazio con ben 674 autovetture e 114 motocicli ogni 1000 abitanti, è al secondo posto in Italia per tasso di motorizzazione. L’auto è il maggior inquinante: peccato che il Campidoglio non stia facendo nulla al riguardo — sottolinea Gubbiotti — a questo punto serve un piano straordinario per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile». Ma a Gubbiotti risponde l’assessore all’Ambiente, Fabio De Lillo, secondo cui a Roma c’è stato nell’ultimo anno «un trend di costante e continuo miglioramento» della qualità dell’aria grazie a «provvedimenti strutturali. In più a marzo presenteremo un importantissimo progetto sul controllo dei gas di scarico».